Mercoledì 13 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 296.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia e all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare nel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **16** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso) . . . . . lire 12.80
LA STAGIONE (piccola edizione) . . . . . . » 6.40
FIGURINO DEI BAMBINI . . . . » 3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

CONGRESSO VENETO
PER LE
RIFORME AMMINISTRATIVE

Abbiamo aderito a questo Congresso che si terrà a Venezia sabato 16 dicembre nella Sala maggiore di quell'Ateneo. E non potendo parteciparvi personalmente, anticipiamo pur l'adesione alle conchiusioni cui esso verrà, mercè gli studj de' suoi promotori e valenti Soci.

Più volte abbiamo fatto cenno dell'opera solerte del Comitato Veneto per il decentramento e per le autonomie; ed ora da esso Comitato venne pubblicato un fascicolo contenente tutte le proposte di Legge e gli emendamenti presentati in argomento al Senato e alla Camera, insieme a speciali Relazioni su singoli punti dei Progetti legislativi, sottoposti al esame di Commissioni composte di membri del Comitato.

Così sui disegni di Legge relativi alle riforme delle Opere Pie abbiamo una Relazione, di cui altro de' Relatori è il dottor cav. Pietro Biasutti; mentre la Commissione fu presieduta dal nob. comm. Nicolò Mantica ed ebbe tra i suoi membri l'on. avv. Giambattista Billia, l'avv. G. B. Cavarzerani, il nob. cav. avv. Alfonso Ciconj, l'avv. cav. Francesco Concari, l'avv. cav. L. C. Schiavi. Ed altre dotte Relazioni dettarono l'on. Billia sulla sistemazione delle contabilità comunali e provinciali, e sulle modificazioni alla Legge 21 aprile 1898 risguardanti i provvedimenti per il credito comunale e provinciale; e l'avv. L. C. Schiavi sui Segretari ed altri impiegati comunali e provinciali. Ciò annotiamo ad onoranza dei nostri, che fanno parte del Comitato; ma largo e sapiente contributo alle proposte riforme venne pur dal lavoro dei membri di altre Provincie sorelle.

Or dunque trattasi di raccogliere le fila, e ciò avverrà nel Congresso di sabato. Nè può avvenire che il Governo ed il Parlamento, col procrastinare o negligere, riducano questi studj d'uomini competenti e volenterosi pel bene, a vanità accademiche.

Da anni, per le riforme amministrative si tennero Congressi di Sindaci e di Associazioni; l'opinione pubblica le reclama, e col non ritardare l'esaudimento ai voti emessi si porrà un riparo a molti mali e si soddisferà a bisogni da lungo tempo sentiti e lamentati. Ai quali bisogni offerendo savi provvedimenti, si compirà opera non solo utile per le pubbliche Amministrazioni, bensì anche sanatrice di insane teorie, da cui proviene l'albagìe di certi tribuni sfruttatori del popolare malcontento.

Col prossimo Congresso di Venezia è dunque sperabile che si farà un passo avanti per l'attuazione delle *riforme amministrative*.

Costantinopoli, 12. Il Sultano ricevette nel pomeriggio il Conte di Torino in cordialissima udienza. Stasera a Yildizkiok vi fu pranzo in suo onore.

DA GORIZIA.

Gorizia 11 dicembre.

Esposizione. — Il comitato per l'allestimento d'una esposizione industriale artistica, che si terrà qui nell'agosto p. v. per festeggiare il 50. anniversario dell'autonomia del nostro Comune, ha pubblicato un primo avviso. Questa esposizione si terrà nei locali della Camera di Commercio e scuole popolari al passaggio Edling, come quella artistica del 1894. Sarà sotto il patronato del Consiglio comunale e con l'appoggio della Camera di Commercio. Quali presidenti onorari figureranno appunto il podestà di Gorizia avv. Carlo dott. Venuti ed il presidente della Camera di Commercio signor Barone Eugenio de Ritter. L'Esposizione si comporrà in due sezioni: *Industriale* con 17 gruppi ed *Artistica* con 3 gruppi. Quest'ultima sezione (architettura, arti plastiche e pittura) sarà **internazionale**, come della prima lo saranno le sezioni macchine e motori, orologerie, ecc. Vi saranno sezioni speciali internazionali per esposizione di *Ventagli* e *Cartoline postali*. Sezioni speciali per *lavori di ricamo* e *Fotografie*, *Fiera di vini* ed altri prodotti agricoli.

Del Comitato fanno parte: Presidente il signor Carlo cav. Cattinelli; vice. sig. Bombig e Mighetti; cassieri sig. Dörflar e Kürner; segretari signori de Bassa e Bisiach; a membri tutti i consiglieri comunali, i consiglieri della Camera di Commercio, poi pittori, capi operai, dilettanti, ecc.

Edilizia. — Il nostro cardinale arcivescovo Mons. Missia fa ora eseguire, nel palazzo arcivescovile, vari lavori, fra i quali una nuova cappella. Si dice che vi spenderà circa 30000 fiorini. Poi arrederà la stessa, decorandola con stucchi ed affreschi, spendendovi altri 10,000 fiorini. Strano è che spendendo tanti quattrini, chi dirige i lavori non pensò a far costruire una più estetica linda di quella applicata verso la via dei Signori, linda ch'è un vero sconcio edilizio; e lastricare il marciapiedi lungo il palazzo con pietre migliori, più resistenti e più regolari, che non sieno dei ritagli di lastre, che oggi costituiscono una bruttura e un altro giorno rappresenteranno un serio pericolo per i passanti. Del resto, qualche cosa avrebbero dovuto dire il nostro ufficiale edile e la commissione omonima municipale.

Dieta provinciale. — E' probabile che al 27 corr. come altre Diete, si apra anche la nostra. Intanto, per il 3 p. v. gennaio sono convocati gli elettori del grande possesso fondiario per l'elezione suppletoria d'un deputato, posto resosi vacante per la rinuncia del conte Alfredo Coronini. Il giornale ufficiale ha pubblicato la lista degli aventi diritto di voto. Questi, da 308 ch'erano nella precedente elezione, sono ridotti a 206, e fra i proscritti trovansi appunto molti sloveni, i quali col ribasso del 10 per cento accordato sull'imposta fondiaria coll'ultimo rimaneggiamento delle imposte, ora non arrivano più a pagare i prescritti f. 50 che danno il diritto di appartenere al collegio dei cosidetti maggiori censi, ed aver diritto di voto nella categoria del gran possesso. Queste nuove liste forse dovrebbero esser oggetto di studio ai nostri; e vedere se havvi possibilità di portare un nostro deputato alla Dieta. Così la maggioranza sarebbe tutta nostra, e si potrebbe fare per lo meno funzionare quel consesso, da tanto tempo forzatamente in isciopero.

Gorizia 12 dicembre.

Compromesso? — Nella mia precedente corrispondenza vi ho informato che il 3 p. v. gennaio avrà luogo qui una elezione suppletoria per un seggio alla Dieta, rimasto vacante colla rinuncia del conte Alfredo Coronini e vi diceva altresì che questa volta gli italiani dovrebbero tentar di entrare in lotta. Se sono bene informato, pare che qualche cosa si farà, cioè che agli elettori italiani verrà raccomandato non un candidato tutto nostro, ma uno dei due che porteranno gli sloveni, e precisamente quello che darebbe garanzia di intervenire alle sedute dietali e non professasse una politica astensionista tanto fatale alla provincia. Attualmente gli sloveni sono in lotta; due partiti si contesteranno certamente quel posto vacante. Pare quindi che gl'italiani appoggieranno quel candidato che sarà il meno intransigente.

Gli organi sloveni ancora non hanno fatto nomi dei candidati. La società politica slovena *Sloga* annuncia che al 21 corrente sono convocati i proprî membri allo scopo di fissare il proprio nome. Frattanto i giornali sloveni (quello che non fanno gl'italiani, ma che sarebbe utile facessero) pubblicano la lista degli aventi diritto di voto nel collegio elettorale del grande possesso fondiario.

Ora mi si chiederà: fanno poi bene, gli italiani, a venire a questo compromesso? Io — e moltissimi altri con me — non ci vedono molto: ma *così si vuole colà dove si puote..... e più non domandare.*

P. S. Leggo nel *Corriere* di stasera un articolo non firmato, ma di cui si conosce l'autore dallo stile ironico-virulento, nel quale si raccomanda agli elettori italiani di stare in guardia, di non prendere impegni, di non far rilasciare procure a *chicchessia* (qui si può votare anche *per procura*). Ciò vuol dire che nel campo italiano qualche cosa si farà; purchè si faccia per l'interesse della causa, e non quello di singoli!...

Dalla *Soca* d'oggi si rileva che 100 furono dal 1895 gli elettori eliminati, dei quali ben 92 sono sloveni e solo 8 italiani. Da ciò si capirà che il collegio si è molto migliorato a vantaggio degli italiani.

Decesso. — Sabato è morta a Venezia, a 74 anni, la signora Angela Querini-Rotta moglie del celebre pittore goriziano Antonio Rotta e madre del giovane pittore Silvio, il fortunato artista del quadro: *Nosocomio* che venne premiato alla II Mostra d'Arte di Venezia.

Bufera di neve. — Da stamane abbiamo forte vento da sud con neve e freddo intenso.

Echi del processo Moro. — La Corte di Cassazione di Vienna ha accolto un gravame interposto dal padre del minorenne Giovanni Moro, il quale il 2 marzo a. c. a Sagrado uccideva la propria amante Mercede Fabris di Monfalcone, poi tentava suicidarsi; e che il 24 ottobre da questa Corte d'Assise veniva condannato a 5 anni di carcere duro inasprito con cella oscura nell'anniversario del fatto avvenuto.

Il dibattimento avrà luogo alla Cassazione di Vienna quanto prima, e la causa sarà sostenuta dal signor avv. Graziadio Luzzatto di qui. E' probabile che la Cassazione, per vizio di forma, annulli la prima sentenza e fissi un altro dibattimento.

Spettacoli al nostro teatro di Società. — Sino al 20 agirà la Compagnia Benini, la quale fa magri affari. Per le feste di Natale arriverà qui da Pola una Compagnia tedesca. Poi per quattro sere la Compagnia che agisce ora al Filodrammatico di Trieste e che porta il titolo di Città di Torino, colla brava prima donna Bianca Iggius. Si promette la *pochade*, *Zazà*, ch'è tanto in voga.

Per la stagione di quaresima, nulla di deciso: ma opera od operette, qualcosa avremo certamente, a quanto si dice.

Associazione Framaceutica Universitaria
di Padova.

(Nostra corrispondenza)

(T. G.) — Mi è caro annunciarvi che il giorno sette corrente nell'Assemblea generale tenutasi nell'aula di chimica a S. Mattia, presenti moltissimi soci ed il Presidente onorario, l'illustre professore cav. Spicca, questa importante Associazione farmaceutica universitaria nominava, su proposta della Presidenza, socio benemerito il carissimo giovane Plinio Zuliani, chimico farmacista in codesta città.

Fino ad ora i soci benemeriti nominati furono ben pochi: gli illustrissimi professori Vitali, Piutti, Balbiano, Polacci, Rusta e Texeira, e perciò maggiori congratulazioni sono da porgersi al neo eletto per la meritata onorifica distinzione.

Negli ultimi anni trascorsi all'Università egli fu l'anima di questo importante sodalizio, il primo a sorgere in Italia; e con infinite circolari ed altre serie pubblicazioni risvegliò le coscienze assopite delle scuole di Farmacia Italiane, sì da ottenere che quasi ogni Università del Regno contasse la propria Associazione farmaceutica, mirante al perfezionamento degli studi e della professione.

Per suo impulso si tenne in Bologna, nell'aprile decorso, il primo Congresso farmaceutico universitario nazionale, e nella dotta città convennero i rappresentanti di ben 13 università e fu costituita la Federazione farmaceutica universitaria italiana.

Il Congresso fu presieduto dal signor Plinio Zuliani che riscosse dai colleghi, e dai maestri che vi presero parte, unanimi simpatie e congratulazioni pel suo tatto finissimo, per l'esperienza e l'energia somma che seppe spiegare dirigendo i lavori delle numerosissime — e non sempre calme — sedute.

Ben meritava adunque l'ottimo amico questa alta distinzione, quale attestato di riconoscenza per l'opera da lui compiuta pel bene della Farmacia Italiana.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 59

ANIME SORELLE
(dall'inglese)

Io sentiva attraverso l'originalità di quella lettera una reale e profonda affezione, che mi fece un gran bene.

Io avrei voluto poterne parlare con qualcuno, dire che aveva delle novelle di Adelaide; ma era inutile cercarlo: sarei stata interrotta fin dalle prime parole.

Dovetti perciò accontentarmi di pensarci, passeggiando tutta sola nel bosco e fantasticando sul conto di colui al quale io aveva lasciato il mio cuore sulle rive del Reno.

Intanto, il tempo passava, e la guerra aveva compiuto la sua opera di distruzione.

Parigi aveva finito col capitolare e la pace era stata firmata.

Al rinnovarsi della Primavera, dessa trovò la Germania festeggiante il suo trionfo, mentre la Francia, sfinita e sanguinante, si risollevava ridestandosi dal suo orribile incubo, e non scorgeva su quella sua terra, per la difesa della quale aveva tutto sacrificato, se non lutti e desolazioni!

Fu verso l'estate, a quasi un'anno dal mio ritorno in Inghilterra, che sopravvenne la morte di miss Hallam.

La vecchia mi fece chiamare per darmi il suo addio e dirmi:

«May, io sono sempre stata una donna eccentrica e poco tenera. Tuttavia tengo a farvi sapere una cosa, ed è che fin dal momento in cui io ho fatto la vostra conoscenza, l'affetto e la gratitudine che voi non avete mai cessato di testimoniarmi, mi han fatto considerare l'esistenza sotto un'aspetto un po' meno lugubre.

«Se io ho avuto durante questi due ultimi anni un po' di benessere, è a voi che io lo debbo.

«Io amo pur molto vostra sorella Stella; dunque vi lascio a tutte e due una piccola memoria sotto la forma di un codicillo aggiunto al mio testamento fatto or son tre anni...

«Non voglio ringraziamenti, soggiunse ella vedendo che io cercava di testimoniarle la mia riconoscenza, — anzi ve li proibisco. Voi sapete che io sono nemica accerrima degli intenerimenti.

Fu in tal modo ch'ella mi obbligò ad uscir dalla camera per nascondere le mie lagrime, poichè io la amava profondamente.

Io non la rividi più. Ella esalò l'ultimo sospiro all'indomani mattina.

Il codicillo di cui ella mi aveva parlato, conteneva un legato di trecento lire sterline di rendita da dividersi fra Stella e me, sotto la condizione che detta somma dovesse essere impiegata a completare i nostri studj musicali in una città della Germania, a nostra scelta.

Non è uopo dire che la condizione fu accettata da mia sorella e da me con gran gioja.

Noi decidemmo di andar dapprima a fare ad Elberthal una visita ai nostri buoni amici, i Mittendorf, e di riprendere tosto e sul serio gli studj del canto, nella città che offrirebbe per ciò i migliori vantaggi.

Verso la fine del settembre del 1871 noi ripartimmo per il paese dalle Cattedrali gotiche.

Io vi ritornai con una emozione facile a comprendersi, ma nella quale il timore soverchiava pur tuttavia e di molto, la speranza.

PARTE VI.

Rothenfels.

CAP. I.°

Riponendo di nuovo il piede su quella terra che doveva ospitare morto o vivente, colui la cui memoria riempiva tutta la mia mente, io sentiva la gioja dominare ogni altro sentimento, e fui obbligata di vigilar su di me per non lasciar punto scorgere un'entusiasmo del quale mia sorella nulla avrebbe compreso.

Fin dalle prime noi venimmo a conoscenza che la famiglia Mittendorf non dimorava più ad Elberthal, ma in una casa di campagna, in un Castello, come lo si chiamava, situato a quattro ore dalla Città, e vicino ad un borgo chiamato Lahnburg.

Noi tememmo di durar fatica per ritrovare il buon dottore, ma fortunatamente sua moglie era venuta a passare alcuni giorni ad Elberthal per degli affari, e noi la incontrammo bentosto.

L'accoglienza premurosa ed affettuosa che ci fece, il vivo desiderio ch'ella ci dimostrò di condurci seco lei in campagna, mi provarono che le amiche d'Inghilterra non erano punto dimenticate.

Fu deciso che il martedì seguente, vale a dire quattro giorni soltanto dopo il nostro arrivo, che fu un venerdì sera, noi si partirebbe con lei per Lahnburg, o piuttosto per il famoso Castello che il dottore aveva fatto erigere nei dintorni.

Mi parve, per mio gusto, che il nostro soggiorno ad Elberthal riducevasi a ben poca cosa, ma io non doveva lasciar trapelar nulla. Bisognava quindi mostrarsi rapita all'idea di andarsi a seppellire in campagna con frau Mittendorf.

Due giorni dopo il nostro arrivo, cioè domenica mattina faceva un tempo orribile.

Il vento dell'equinozio ed una pioggia torrenziale duravano da più di ben ventiquattr'ore, e nessuno ardiva metter il naso fuori.

Confesso che il tempo incominciava a parermi lungo, ed io avrei tutto sfidato (perfino lo straripamento del Reno, il quale, come andavasi vociferando all'albergo, minacciava invadere la Città bassa) per uscir da quelle camere dove si soffocava e vagare a mio piacere.

Finalmente verso le tre, mi sembrò che si fosse prodotta una sosta al mal tempo, ed io quindi mi feci coraggio per dire a Stella che aveva gran desiderio di assistere al servizio divino del pomeriggio, ed essendo la pioggia men forte, potrei recarmici.

Poscia senza attendere la sua risposta nè le esclamazioni di frau Mittendorf che si lagnava della mia imprudenza, mi affrettai a prendere la mantellina e lo scialle, ed uscii.

La freschezza dell'aria umida, fece del bene alla mia testa che ardeva e dissipò il malessere accagionatomi dal pesante calore delle grandi stufe di majolica.

Mi prese vaghezza, in luogo di recarmi alla Cappella anglicana che io conosceva benissimo, di dirigere i miei passi verso il quartiere, dove si trovavano le Chiese cattoliche.

(Continua).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 12.

Dopo che il presidente ha commemorato i senatori defunti Fano e Rolandi, si riprende la discussione del progetto per i provvedimenti di polizia ferroviaria, riguardanti i ritardi dei treni.

Tajani è d'accordo col senatore Ferraris, il quale disse che con questa legge si tutela la negligenza, anzichè punire i colpevoli.

Ginestrelli, pure lui, combatte il progetto.

Pellegrini, relatore, dimostra che i responsabili dei ritardi saranno sempre puniti, provengano essi da forza maggiore o caso fortuito. Continua a difendere il progetto, ed esaminando i due controprogetti Ferraris e Cerrutti sostiene che essi non risolvono la questione.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12.

Dopo alcune interrogazioni vengono in discussione le conclusioni della Giunta per la verifica dei poteri, le quali sono per l'annullamento della elezione del primo collegio di Torino in persona di Edmondo De Amicis: conclusioni che la Camera approva.

Discutesi quindi il bilancio degli esteri.

Visconti Venosta, min. degli esteri (*segni di attenzione*) risponde ai vari deputati che gli mossero appunti.

Circa l'incidente di Riva di Trento, dichiara che il governo austriaco, in seguito alle osservazioni che gli furono presentate dal governo italiano, ha comunicato di aver aperto una inchiesta per raccogliere e constatare i fatti, riservandosi di darne comunicazione. I risultati di tale inchiesta vennero trasmessi oggi stesso al governo italiano, il quale dal canto suo ne farà oggetto del più attento esame. (*Commenti.*)

In Africa il ministero continua una politica di raccoglimento e di prudente amministrazione, che riducendo le spese ne svolge, per quanto è possibile, le risorse. Le nostre relazioni attuali con l'Abissinia sono assolutamente pacifiche.

Perciò che riguarda l'azione dell'Italia in China, il ministro ricorda le dichiarazioni fatte alla Camera nella seduta del 31 maggio scorso, e constata come il governo vi si è mantenuto in tutto fedele (*Benissimo a Destra.*)

Perciò che riguarda la politica generale, l'Italia rimane lealmente fedele al sistema delle sue alleanze, che sono la base non mutevole della sua politica internazionale. La triplice alleanza diretta alla conservazione della pace in Europa, non solo non contraddice, ma concorre ad imprimere un carattere di sicurezza alle nostre relazioni con le altre potenze, E' così che a un lungo periodo di mutue prevenzioni è potuto succedere fra l'Italia e la Francia uno stato di buone e amichevoli relazioni, corrispondente ai comuni interessi delle due nazioni vicine (*commenti*).

Le nostre relazioni con l'Inghilterra sono improntate alla nostra tradizionale amicizia. La presenza della guerra che si combatte nell'Africa meridionale, il vivo desiderio dell'Italia e interesse dell'Europa, è che siano tenuti lontani dal conflitto i germi di altre complicazioni. I convegni avvenuti tra Sovrani e uomini di Stato hanno provato la disposizione dei governi a considerare con spirito amichevole i reciproci interessi e le questioni che possono sorgerne segnatamente nel campo coloniale.

L'Italia deve essere lieta di questo, come di ogni elemento di concordia che si aggiunge alle guarentigie della pace e che concorre a rendere la situazione rassicurante. Ciò che all'Italia interessa è di mantenere una situazione internazionale, la quale eviti qualunque soluzione a suo danno degli interessi che più da vicino la riguardano. Non è ignara della grandezza della patria una politica estera, la quale si inspiri a questi fini, in armonia con la propria politica interna. (*Approvazioni, commenti prolungati.*)

Numerosi arresti a Palermo.

Telegrafano da Palermo 12 dicembre:

Il prefetto Deseta, conviato che il principe di Mirto e il sindaco di Villabate conoscono il rifugio del Fontana Giuseppe, li chiamò imponendo loro il dilemma: o costituzione del Fontana, o procedimento a loro carico a termini dell'art. 225 cod. penale per favoreggiamento. Impressionati dall'intimazione del prefetto, il principe e il sindaco promisero di far presentare il Fontana, per cui credesi che domani avverrà la sua costituzione.

La cittadinanza loda la fermezza e l'energia del prefetto.

Il capitano dei carabinieri perquisì a Villabate la casa del Fontana e una quarantina di altre case abitate da parenti ed amici suoi. Nessuna traccia del Fontana venne trovata, ma si constatò l'assenza di tutti i capi-famiglia.

L'Avanti di ieri sera annuncia che il Fontana si è costituito ieri al Questore di Palermo alle ore 4 pom.

Però alla direzione generale di P. S. di Roma, si disse non saper nulla in proposito.

Note scientifiche

Si volerà! — Areostati in vista — Una colossale nave aerea — Dall'America in Europa in 48 ore — Il telefono scrivente — L'alluminio da 1250 a 2 franchi il chilogramma

Il volo umano, è sempre stato la grande aspirazione di tutti, ed oggi, mercè le nuove ricerche ed i progressi della scienza, è diventata una specie di ossessione.

I tentativi fin qui fatti non si contano quasi più, tanto sono numerosi; ma è pur degno di nota che nelle loro cronologie segnano tutti un grande progresso, e ingigantiscono le speranze di essere sulla soglia della sognata vittoria sull'aria.

Finora la scienza non segnò che delle sconfitte, ma è indubitato che ognuna di esse è un elemento per la futura e forse prossima vittoria.

Attualmente — dice De Parville nei *Dèbats* — si trovano, come si dice, sul telaio un gran numero di progetti di palloni dirigibili.

A Parigi, per citare i più noti, si lavora assiduamente attorno all'uccello Ader, che è un uccello meccanico a vapore, molto studiato, molto ben ragionato e che ispira molta fiducia di riuscita; poi vi è il pallone del signor De Santos-Dumont, areostato allungato ad elica, mosso da un motore a petrolio.

Questo pallone, che non è di vaste proporzioni, dopo aver fatto naufragio l'anno scorso nel Giardino d'acclimatazione di Parigi, d'onde si era innalzato, venne modificato e perfezionato, e recentemente, in una giornata calma, fece una bella passeggiata da Vaugirard al Bosco di Boulogne, dando saggio della sua bravura e dimostrandosi pronto a ricominciare. Pare che il pallone abbia potuto essere diretto, e in ciò siamo già al punto di non trovare nulla di straordinario, perchè quando non c'è vento, un pallone con un piccolo propulsore è sempre dirigibile; ma un po' d'aria soltanto basta per non riuscire a vincerla; finora con i motori di cui si può disporre non si è mai potuto lottare contro un vento d'una velocità superiore ai 7 ad 8 metri per secondo. Anche il pallone militare Renard Krest di Chalais-Meudon fu potuto dirigere; esso passeggiò sopra i boschi di Meudon e al Campo di Marte, ritornandosene tranquillamente dove era partito. Ma un altro giorno che spirava vento, partì e non potè far la sua volontà.

Al di là dei 7 metri per secondo non si fa quel che si vuole, e il motore, invece di innalzare e dirigere, si fa innalzare e si fa dirigere.

Il problema rimane sempre lo stesso, quello cioè di trovare un motore abbastanza potente per lottare contro un vento della velocità media di 12 a 14 metri per secondo. Ma se un motore ha questa forza, necessariamente pesa, ed allora ha bisogno di un areostato di grandi dimensioni; ma più l'areostato è grande, più da presa al vento e bisogna aumentare la potenza della macchina.

Come si vede, si è sempre in un circolo vizioso, e vi si resterà fintantochè non si sia trovato un motore di grande potenza, ma di peso limitatissimo.

In attesa di ciò, gli inventori fabbricano molti palloni con le cifre, delle formule e dei disegni sulla carta, e quelli che hanno danari da gettare... al vento, ne costruiscono realmente.

I più importanti areostati in costruzione, in questo momento, sono tre, compreso un areoplano. A Lione si è quasi al termine di un areoplano pompeiano, che sarà esposto all'Esposizione di Parigi.

Questo apparecchio per volare, rassomiglia ad un grande uccello con le ali spiegate, tutto in alluminio e acciaio con potenti propulsori; ha 8 metri di apertura, 650 di lunghezza, 38 metri quadrati di superficie, i motori a petrolio hanno la forza di 10 cavalli; la sua velocità prevista, 100 chilometri all'ora con un peso da trasportare di 250 chilogrammi.

In Germania si sta ultimando il pallone del conte Zeppelin, che sarà provato prossimamente sul lago di Costanza. Non si sa mai!.. l'acqua è meno dura della terra. Questo pallone, che ha la forma di un cilindro quasi appuntito alle estremità, è lungo 125 metri, ed ha 12 metri di diametro; il suo telaio è di alluminio.

Esso viene costruito sotto un'immensa tettoia di legno con apparecchi per lanciamento; l'areostato è diviso in compartimenti separati indipendenti, e in ciascuno di essi vi è un pallone distinto, cosicchè se per caso ne scoppia uno, gli altri sostengono in aria l'apparecchio. Il gonfiamento sarà fatto con l'idrogeno puro; la propulsione sarà assicurata da quattro eliche d'alluminio disposte per coppia ai due lati; la direzione sarà fatta dalle eliche e dal timone.

Sotto al pallone, due navicelle porteranno ognuna un motore a petrolio. Ma che cos'è il grande pallone di Zippelin in confronto della gigantesca «nave aerea» degli americani?

Leggiù, dall'altra parte dell'Oceano, si è costituita una Società con più di 518 milioni di franchi (sottoscrizioni entusiastiche di 100 000, di 777 000, e di un milione) per la costruzione di un pallone! Questo è un lungo cilindro fatto di fogli di acciaio rinforzati solidamente; sotto il cilindro vi sarà un lunghissimo vagone che farà da navicella, munito di tutte le comodità moderne. Le dimensioni di questo colossale apparecchio sono: lunghezza metri 235, diametro del cilindro 44 metri. Esso non sarà gonfiato d'idrogeno, ma sarà pieno di.... vuoto; cioè si farà nel cilindro il vuoto in modo da alleggerirlo tanto che possa innalzarsi (!). Dei motori potentissimi faranno agire le eliche e il pallone funzionerà non solo come elevatore, ma come areoplano grazie all'inclinazione che gli sarà data. Il peso totale del pallone sarà di 220 tonnellate. In qual modo si siano risolte tutte le difficoltà che a prima vista si opporrebbero alla riuscita di questo mostro dell'aria non sappiamo; per ora bisogna accontentarsi delle notizie sommarie e aspettare a vedere l'apparecchio in azione.

A vederlo, sissignori, perchè si tratta di servirsene prossimamente fra Nuova York e l'Europa, nel cui viaggio impiegherà forse meno di 48 ore.....

Da parecchi anni si era sentito parlare di un fonografo inventato in America, che si applicava al telefono in modo che anche qualora la persona richiesta al telefono non fosse stata presente il fonogramma passava sul cilindro di cera del fonografo e questo lo ripeteva quando si voleva. Ma noi nel vecchio mondo non abbiamo mai potuto vedere una simile novità, che restò patrimonio di leggenda del nuovo mondo. Si è tentato, è vero, anche da noi di applicare il fonografo al telefono; ma non si ebbero risultati apprezzabili. Perchè ciò? Perchè il telefono, il nostro telefono comune, così lontano in Italia dalle borse mediocri e dalla perfezione che si nota in tanti altri paesi, non risponde con voce abbastanza forte e le vibrazioni della placa mancano di energia e non hanno la forza di incidere sulla cera del cilindro fonografico i piccoli solchetti che riproducono la voce.

Ora c'è un professore dell'Università di Ginevra, che è anche deputato, il professore Dussaud, il quale ha trovato modo di sopprimere tale difetto combinando un sistema che amplifica le variazioni della placca vibrante. Egli adopera due placche solidamente riunite con dei granuli di carbone, e le chiude in una camera d'aria risonatrice. In tal modo tutto vibra bene, e fissata una punta nel centro della placca esterna, questa oscilla così energicamente sotto l'influenza del suono, da incidere il cilindro di cera del fonografo.

Coloro che hanno assistito alle esperienze fatte dal prof. Dussaud all'Accademia delle scienze di Parigi su di una linea artificiale rappresentante una distanza di circa 500 chilometri, sono rimasti meravigliati della perfezione del sistema e della sua praticità.

Quest'invenzione sarà essenzialmente utile per le lunghe comunicazioni a grande distanza. Il trasmettente potrà parlare o leggere correntemente con risparmio di tempo e di denaro, ed il ricevente potrà con comodo e con la calma farsi ripetere le comunicazioni del fonografo.

Ma quando avremo in Italia tutta questa grazia di Dio di comodità telefonica?

Quanto costa l'alluminio?

Appena quindici anni fa ora ancora considerato un metallo prezioso. La sua produzione in tutto il mondo non sorpassava i 13 000 chilogrammi, e la Germania teneva il *record* della produzione. L'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti non ne fabbricavano fra tutti più di 3000 chilogrammi.

Ora l'anno scorso la produzione totale dell'alluminio raggiunse i 4 milioni di chilogrammi e il *record* è tenuto dagli Stati Uniti, che nel 1898 ne produssero 2 358 704 Quindi viene la Svizzera con 805,005 chilogrammi, la Francia con 500,000, l'Inghilterra con 300,000, e la Germania rimane alla coda.

Nel 1835 l'alluminio costava 1250 franchi al chilogramma; nel 1856 il prezzo discese a 375 franchi, dal 1857 al 1886 il prezzo si mantenne sui 125 franchi e poi cominciò il precipizio.

Nel 1886 costava 88 franchi; nel 1890, 19, nel 1891 15; nel 1892 6; nel 1895 4; nel 1897, 3,20; nel 1898, 2,70 e attualmente 2,50, ma scenderà ancora fino a 2 franchi.

Questo precipitare dei prezzi spiega il perchè dell'attuale buon mercato — che però è ancora assai relativo — degli oggetti di alluminio, e spiega ancora come tanti commercianti, specialmente all'ingrosso, dovettero subire grosse perdite per loro *stocks* di alluminio.

Ras Mangascià nuovamente in prigione per ordine del Negus.

L'Imparziale del Cairo reca la notizia che, d'ordine del Negus Menelik, ras Mangascià venne nuovamente arrestato e messo in segreta. Intanto il figlio di ras Mangascià batte sempre la campagna del Tigrè contro ras Makonnen, il quale lo ha respinto in parecchie riprese.

Cronaca Provinciale

San Daniele.

Ancora l'infanticidio.

Sull'infanticidio di cui sarebbe confessa la Lucia Pios di Francesco d'anni 27, si hanno pochi particolari. Essa è di Susans e vi abita colla propria famiglia fu per dodici anni domestica presso il calzolaio Antonio Piombo di Osoppo.

Trovavasi in istato interessante ed il 10 corrente si sgravò di un bambino che, secondo si afferma, essa avrebbe ucciso con un calcio! Dopo di che portò e depose il cadaverino in un creto in campagna di Tiveriacco (Majano). Un cacciatore girava in quei paraggi col suo cane, che si fermò vicino a quel creto annusando.

Il cacciatore, tal Antonio Andriutti di anni 39 fornaciaio, si avvicinò al creto e scoperse il cadaverino, dandone subito avviso alla guardia campestre del luogo, la quale avvertì le autorità superiori.

Venuti sul luogo i carabinieri ed il Pretore di San Daniele, in seguito alle indagini fatte, procedettero all'arresto della Pios, che, come si disse, avrebbe confessato il misfatto, commesso per salvare il suo onore.

Ovaro.

Fatto mostruoso.

Scrivono al *Cittadino* in data 11 corrente che in Cludinicco, frazione del comune di Ovaro, nel venerdì 1 avveniva un brutto fatto che destò orrore fra quegli abitanti. Tre figli, sul fiore dell'età, insieme alla loro madre, per vecchi rancori cagionati da questioni d'interesse, gettarono il rispettivo padre e marito sul suo letto, lo legarono al medesimo e lo bastonarono per modo da frattorargli le tibie ed ammaccargli tutto il corpo. Il povero vecchio versa in pericolo di vita.

Gli autori del delitto, naturalmente, non se ne diedero per intesi, ma il medico condotto del paese, avuto sentore della brutta faccenda, si recò sul luogo coi carabinieri, i quali procedettero all'arresto dei quattro disumani. Anche il giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo fece una visita sul luogo per le incombenze di suo istituto.

Tricesimo.

Le gesta degli ignoti. — Ignoti, di notte penetrati mediante scasso di cancello e scalata di finestra, della quale ruppero le invetriate, nel negozio di Giov. Battista Carnelutti, da cui caserio che sforzarono, rubarono lire 6 in rame, lire 25 in biglietti, lire 5 in argento ed una catena d'orologio del valore di lire 7.

Pordenone.

Rettifica. — *12 dicembre. (B).* — Mi corre l'obbligo d'una rettifica su quanto scrissi in proposito dell'ospitale. La rettifica consiste in questo: che l'amministrazione Cossetti, nel ritirarsi, investì con deliberazione del consiglio d'amministrazione, il capitale giacente in rendita. Quindi la sopravvenuta amministrazione Bassani dovette cominciare a formare un fondo per dare esecuzione agli incompleti lavori fino ad ora in parte eseguiti. Giusto è che ad ognuno vada la sua parte di merito.

Pel mercato bovini. — Siamo nella stagione che incominciano i mercati bovini, i quali presero fra noi tanta importanza. Per comodità degli accorrenti bisognerebbe che il Municipio provvedesse affinchè nelle brevi ore d'affari, i carri e ruotabili in genere, provenienti od andanti sulla via di Cordenons, andassero per la vecchia via ove sta la caserma dei rr. Carabinieri, onde lasciar libero lo stradale per i bovini che, per sidenti, negozianti ecc., sogliono far camminare per meglio esaminarli.

Funerali. — Sebbene fosse una mattina indiavolata, con vento e neve che durò tutto il giorno, pure uno stuolo di operai, di amici e molti torci seguirono la salma del defunto Paolo Maroder, padre dell'egregio amico mio Vincenzo, scultore in legno e Presidente della Cooperativa tra operai. Sentite condoglianze.

Il tempo. — Ora che scrivo (7 pom.) il vento e la neve cessarono, lasciando però, quest'ultima, un bello strato.

Treppo Grande.

In morte del dottor Carlo Rosinato noi abbiamo una parola sincera di condoglianza per la famiglia, invero desolatissima.

Era unico figlio di quell'integerrimo magistrato che tutta la Provincia conosce. Ognuno può ideare lo strazio di una morte a 31 anni. Ci conforta l'animo assai, che il cav. Rosinato, dalle persone più care e dai più puri e sacri affetti circondato, col volger del tempo, riuscirà a lenir il grande suo dolore, diverrà il dolore meno forte e fatale.

I funerali riuscirono solenni.

Ringraziamento.

La sottoscritta, sente il dovere ed bisogno di tributare infiniti ringraziamenti all'egregio d.r Carlo Mucelli che con sapienti, indefesse e premurose cure la ridonava la salute.

E volge pure un doveroso ringraziamento a coloro che tanto s'interessarono per lei durante la sua malattia con prestazioni affettuose lenirono sue sofferenze; ed ai buoni proprietari dell'Albergo Roma ove fu alloggiata si ebbe tutte quelle premure che avrebbe potuto rinvenire presso una famiglia di conoscenti o di amici.

Bertiolo 12 dicembre 1899

Fidalma Peloso Mantoani.

Giovinetto cividalese che tenta suicidarsi.

E' tal Mario M., d'anni 16, occupato in Trieste alle dipendenze del negoziante Duller al numero 529 in Chiadino. Egli bevette una soluzione di capocchie di fiammiferi... perchè stanco della vita!... Trasportato all'Ospitale e assoggettatolo al lavacro dello stomaco fu posto fuori di pericolo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 13 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore [illegible]
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.0	745.2	744.9	743
Umido relativo	60	91	—	—
Stato del cielo	nevos.	neve	misto	mis[illegible]
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	22 S	21 S	8 S.E	calm[illegible]
Term. centig.	-2.7	1.4	—	-2.5

12 { Temperatura { massima — 1.[illegible] / minima — 5.[illegible] / minima all'aperto — 6.[illegible]

13 { Temperatura { minima — 6 / minima all'aperto — 7.[illegible]

Venti forti del primo quadrante nell'Italia superiore; del terzo altrove; cielo coperto, pioggie e nevicate; mare agitato o mosso, specialmente il Tirreno.

Il tempo.

La bufera di neve che ci fu regalata jeri, continuò dalle otto circa alle diciotto, con qualche *pausa* e qualche *spruzzata*. La bora anche soffiò ad intervalli e si ebbero alternative di temperatura crudissima con qualche momento di sollievo. Nostro e anche del termometro, il quale però non salì mai fino a.... zero.

Questa bufera di neve ha subito *scombussolato* il servizio ferroviario. Tutti i treni, da jeri, giunsero con ritardi di mezz'ora, di un'ora, di un'ora e mezza. Ma qui gli è ancora un nulla in confronto: appena oltre i confini della Provincia, accade anche peggio.

A Trieste, si ricevettero jeri la posta di Vienna con cinque ore di ritardo; sulle ferrovie della Rumenia e della Boemia, il servizio fu addirittura sospeso; come fu sospeso ogni movimento commerciale nel porto di Trieste.

Il tempo si mantiene incerto — il freddo molto sensibile. *Sante Luzie, il frèt al cùzie*, non c'è che dire: i proverbi riprendono il loro impero.

Santa Lucia.

Quanto da fare, babbi e mamme, jersera!... Tutti i negozi di giocatoli, di dolci erano frequentatissimi. Una vera folla si rinnovava continuamente davanti alle vetrine così affascinanti e dentro il negozio del signor Domenico Bertaccini così riccamente provvisto. Nobiluomini ed operai, giovani signorine e vecchie popolane intirizzite vi facevano i loro acquisti per la Santa amica dei bambini.

Stamane, regnava ancora densa notte quando, in tutte le case rallegrate dai cari piccolini era un destarsi allegro, un correre saltellando fino alle scarpette ricolme di *bomboni* ed di giocattoli lucicanti. Quante bambole! quante spade e fucili! quante trombe e cornette! Che almeno un giorno, del triste inverno, i piccolini sieno allegri!...

Grande concorso anche al Redentore ed ai Carmini, dove la Santa si venera.

Società operaia.

La Direzione della Società operaia pubblicò il solito avviso di ogni anno per richiamare i soci alla puntualità nei pagamenti. Una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere. Trascorso il 10 gennaio prossimo, tutti i soci in arretrato superiore di dodici mensilità, saranno radiati.

Grave malore.

Alla decorsa mezzanotte il custode del cesso, posto in via del Gelso, nominato Giovanni Angeli d'anni 49, abitante in via Brenari N. 11, mentre stava nel casotto venne colpito da improvviso malore e cadde a terra.

Alcuni cittadini se ne accorsero e lo accompagnarono alla propria abitazione.

Corso delle monete.

Austria	222.25	Germania	131.2[illegible]
Romania	101.50	Napoleoni	21.2[illegible]
Sterl. Inglesi	26.90		

Consiglio comunale.

Lunedì 18, come annunciammo, seduta straordinaria del Consiglio comunale, nella solita sala, alle ore 14.

OGGETTI DA TRATTARSI.

Seduta pubblica.

1. Dimissioni da Consigliere comunale del sig. Luigi Mestroni.
2. Orologio regolatore — deliberazione in seconda lettura.
3. Proroga della affrancazione del mutuo di lire 100,000 avuto dalla Società operaia generale — seconda lettura.
4. Sezione tecnica municipale, Pareggiamento in classe ed in stipendio del posto di Applicato (ora di II classe) alle fabbriche, agli altri posti di Applicato (I classe) alle acque e strade ed agli acquedotti — prima lettura.
5. Nomine e surrogazioni in Commissioni per servizi comunali come da stampato a parte.
6. Dimissioni da Assessore supplente del sig. Antonio Beltrame — surrogazione.
7. Proposte dei signori fratelli Braidotti per comporre amichevolmente la lite circa il fondo ed il salto d'acqua nella roggia presso il tempio della B. V. delle Grazie in Udine.
8. Regolazione di rapporti di confine del fondo della officina del gas con quello della signora Dalfino-Borgomanero — proposte e deliberazioni.
9. Bilancio preventivo per l'amministrazione del Comune nell'esercizio 1900.
10. Nomine e surrogazioni nei Consigli di amministrazione delle Istituzioni pubbliche di beneficenza e della Cassa di risparmio come da stampato a parte.
11. Atrio del Cimitero comunale urbano. Proposte di modificazioni al progetto approvato nella seduta 6 marzo 1899.
12. Congregazione di carità. Preventivo 1900.
13. Ospitale civile. Preventivo 1900.
14. Scuole comunali. Nomina della Commissione di vigilanza.
15. Interpellanza alla Giunta del Consigliere signor avv. cav. P. Capellani se sia vero che alla Banda cittadina, nella sera 11 novembre p. p. durante la cerimonia della consegna della medaglia d'argento alla Dante Alighieri, sia stato ingiunto di non suonare la Marcia reale, e nell'ipotesi di risposta affermativa, i motivi e gl'intendimenti della sua condotta.

Seduta privata.

1. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni per l'anno 1899.
2. Gratificazione ai messi urbani.
3. Scuole comunali. Aumento dello stipendio per un insegnante.

Teatro Minerva

Ecco completo l'elenco degli artisti ai quali sarà affidata l'esecuzione dello spartito verdiano «*Ernani*» nelle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno:

Soprano signora *Ines Citti-Lippi*, tenore sig. *Angelo Querzi*, baritono *Alessandro Modesti*, basso sig. *Alfredo Venturini*, maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. *Salvatore Scassera*.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 24 corr. mese.

Fra breve daremo i prezzi serali e d'abbonamento.

Buona usanza

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia per l'albero di Natale.

Prima lista.

Gabriele Luigi Pecile Senatore del Regno l. 20, Malania Angeli Bearzi l. 20, Cav. Carlo Kecler l. 20, Generale Sante Giacomelli e fam. l. 10, Costanza Kechler l. 5, Famiglia Misani l. 5, *Luisa* di Andrea Spala l. 3, Mary Micoli Toscano l. 2, *Luisa* Passero l. 2, Signora Bàrclés l. 1, Ditta Tam l. 1.

Oggetti

Rosa Nessman Antonini 6 paia calze, 2 vestine e camicia. *Luigia* Fabris-Marchi 2 cappelli. Nigg e Del Bianco, 3 scattole bottoni.

Redde rationem

Per espiare un giorno di arresto venne ieri tradotta in carcere la prostituta Anna Folador di Valentino di anni 20 da Resia.

D'urgenza

Ieri alle 4 e mezza del pomeriggio venne accolto all'Ospitale certo Daniele Canciani fu Giacomo d'anni 72, da S. Gottardo, per contusione all'articolazione ileo-femorale riportata cadendo accidentalmente, guaribile in giorni quindici salvo complicazioni.

Camera di Commercio.

Un importante voto accolto. — Il dazio istituito nel 1895 sulla colofonia, aveva fatto scemare l'esportazione dell'unto da carro per il Levante e minacciava l'esistenza stessa di tale industria.

Questa Camera di commercio, appoggiata dall'on. Morpurgo, dal Consiglio dell'industria e del commercio e dal Museo commerciale di Milano, dal 1896 insisteva perchè fosse restituito il dazio della colofonia impiegata nella fabbricazione dell'unto da carro che si esporta all'estero.

Il voto fu alla fine accolto dal Ministero delle finanze.

Per il posto di bibliotecario comunale

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

A tutto il giorno 15 gennaio 1900 è aperto il concorso al posto di Bibliotecario e Direttore della Pinacoteca, Museo e Collezioni annesso, in Udine con lo stipendio annuo di lire 2500 aumentabili tre volte di un decimo ognuno ad ogni sessennio di servizio compiuto dopo la prima conferma quinquennale sotto le norme e condizioni deliberate dal Consiglio Comunale nelle sedute 18 e 23 dicembre 1897.

La Biblioteca di Udine ha il doppio scopo di giovare alla illustrazione Storica ed Artistica del Paese, e di giovare alla coltura scientifica e letteraria moderna.

Chi aspira al detto posto deve avere compiuto con lode un corso Universitario, conoscere bene le lingue italiana, latina, francese e tedesca, ed avere inoltre estese cognizioni di Bibliografia e Paleografia. Sarà tenuto conto della cognizione di altre lingue, della speciale attitudine all'ufficio di Bibliotecario e degli studi eventualmente fatti in Friuli.

Sarà in facoltà del Municipio lo assoggettare gli aspiranti ad un esame.

Chi intende concorrere dovrà presentare istanza, unendo:

a) certificato di nascita

b) certificato di cittadinanza italiana

c) certificato medico in data posteriore a quella di questo avviso, di costituzione sana o robusta

d) certificato penale in data posteriore a quella di questo avviso

e) certificati, diplomi, in prova di possedere le cognizioni e di aver fatto gli studi di sopra specificati

f) ogni altro atto, o pubblicazione, che l'aspirante credesse opportuno.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale e si intenderà fatta ai termini e con gli obblighi e diritti stabiliti dal Regolamento disciplinare interno per gli impiegati e per l'ufficio Municipale 29 dicembre 1869 e successive aggiunte e modificazioni, e così pure del Piano Organico e Regolamento del Civico Museo e Biblioteca, ed eventuali successive riforme e modificazioni di questi due ultimi.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro un mese dal giorno in cui gli sarà partecipata la nomina, ed ai termini del piano organico della Biblioteca e Museo, all'osservanza del quale sarà tenuto, dipende direttamente dalla Commissione Direttrice di dette Istituzioni.

Dovrà infine tenere stabile dimora in Udine.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 dicembre a L. 106 54.

Oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Tommaso Ostuzzi

d'anni 56.

La moglie Elisabetta Pancini, le figlie Giulia, Maria ed Anna, il genero Angelo Veritti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Udine, 12 dicembre 1899.

I funerali seguiranno in Varmo, giovedì 14 corr., alle ore 10 ant.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per truffa. — Antonio e Giuseppe Di Lenna fratelli di S. Giorgio di Nogaro, imputati di truffa, vennero condannati il primo a mesi 2 di reclusione ed alla multa di lire 250, il secondo a giorni 10 di reclusione ed alla multa di lire 110, oltre gli accessori.

Assoluzione — Caterina Straulino di Baldasseria (Udine), per furto, dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Per furto. — Angela Raffaello di Colugna, per furto, venne condannata a giorni 75 di reclusione ed accessori.

Rinvio. — Giorgio Perini di Udine, era imputato di truffa. Il dibattimento venne rinviato a tempo indeterminato.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 12. L'andamento dei nostri affari serici non varia in nessun modo, e gli ordini dall'estero lasciano sempre a desiderare, quanto ad importanza e quanto a prezzo.

In queste contingenze, il mercato presenta ogni giorno contrattazioni scarse e difficili, che consentono ricavi poco lusinghieri per i nostri detentori.

In quanto ai filatoi di roba nostrana, in generale hanno fatto accordi lunghi ed a prezzi rimuneratori, specie quelli la di cui lavoranzia è conosciuta per classica. Non così per le asiatiche, i detentori delle quali preferiscono conservarle e rivenderle in greggie, attenendosi per la lavoranzia al puro necessario.

La guerra anglo-boera

Particolari della sconfitta inglese presso Stormberg — Un colonnello francese istruttore dei boeri.

Brusselles, 12 — La legazione transvaaliana dice che la divisione del generale Gatacre è stata quasi completamente sbaragliata: di 2700 uomini Gatacre ne perdette 1200 e precisamente: 700 caduti prigionieri in mano dei boeri e 500 tra morti e feriti.

Si viene a sapere che come istruttore dell'esercito boero era stato ingaggiato già un anno fa dall'inviato dott. Leyds, il colonnello francese conte Villebon-Mareuil, il quale funge in certo qual modo anche da capo dello stato maggiore dell'esercito boero.

La prospettiva che sta dinanzi agli inglesi.

Colonia, 12. — La *Kölnische Zeitung* ha dalla Città del Capo: Nella regione della Colonia del Capo già occupata dai boeri, gli olandesi passano a migliaia dalla parte dei boeri, cosicchè se l'Inghilterra non manderà al più presto altri 10 mila uomini nell'Africa meridionale, la guerra può considerarsi fin d'ora assolutamente perduta per gli inglesi.

Un altro successo dei boeri.

Londra, 12. — A Pretoria sarebbe giunto un dispaccio molto laconico del generale Cronje, il quale annuncia dal Modder River: Domenica s'impegnò un combattimento fra le nostre forze e gli inglesi. Siamo riusciti a mantenere le nostre posizioni ed a fare 50 prigionieri.

A Ladysmith difettano di viveri.

Londra, 12. — Un dispaccio dall'accampamento dei boeri dinanzi a Ladysmith in data del 9 corrente annuncia:

I boeri catturarono quattro messi caffri che dovevano portare al sud dispacci e lettere. Dai documenti sequestrati si apprende che a Ladysmith c'è mancanza di viveri e che le razioni giornaliere dei soldati sono già da molti giorni ridotte a metà. Una bottiglia di *whisky* (acquavite) costa una sterlina, mezzo litro di latte due scellini e mezzo. La birra è completamente esaurita.

Dal 1.mo novembre al 5 dicembre corrente i boeri lanciarono a Ladysmith 3964 proiettili che uccisero 31 borghesi e ne ferirono 54. Il palazzo municipale ed un convento sono ridotti a mucchi di rovine.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione di esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Le terribili vendette della mafia.

Tutta una famiglia uccisa.

Sugli arresti dei capi della mafia a Palermo si riferisce il seguente fatto: Francesco Siino, era uno dei capi mafi si spadroneggianti in contrada Lolli, a due chilometri dalla città dove abita una ricca famiglia che aveva ai suoi servizi un altro capo della mafia. Le regole della mafia imponevano al Siino che non doveva, per rispetto al collega, disturbare quella famiglia. Invece però il Siino tentò delle prepotenze. Il capo della mafia al servizio della ricca famiglia ritenne ciò come un'offesa fatta a lui. Da ciò una scissura tra i due e propositi di vendetta. Tutta l'alta mafia si schierò dalla parte del domestico della ricca famiglia ed il Siino rimase con pochi seguaci. Passarono pochi mesi. Una sera Filippo Siino, nipote e genero di Francesco, rincasando con due amici, fu fatto segno a quattro colpi di fucile. I suoi due amici rimasero uccisi e lui si salvò gettandosi a terra. Gli autori non furono scoperti. La vendetta della mafia cominciava. Sette mesi dopo, Salvatore Consumano, cognato del Francesco Siino veniva ammazzato con quattro fucilate, esplosegli contro da dietro un muro; e pochi giorni dopo, quel Filippo Siino scampato al primo attentato, mentre stava accanto al cocchiere della carrozza che conduceva i suoi padroni Malaspina, fu affrontato improvvisamente da un uomo con la faccia coperta da un fazzoletto, con due buchi per gli occhi, il quale lo freddava con due fucilate. Tre mesi dopo, nell'ottobre del 1898, Francesco Paolo Rap, cognato del Siino, fu mortalmente ferito da due schioppettate.

La ricerca degli autori rimase sempre infruttuosa. Il capo della mafia, Francesco Siino, comprendendo che un giorno o l'altro sarebbe toccato a lui di finire per le mani degli avversari, fuggì a Livorno. Dopo qualche tempo fu costretto però a tornare in Sicilia per sistemare i suoi interessi e lo fece con grande mistero. La stessa questura non lo seppe. Ma la mafia sì! E la sera del 25 ottobre, mentre il Siino rincasava fu colpito da una pistolettata. Questa volta il feritore fu inseguito e malgrado la sua feroce resistenza, fu arrestato. Il questore potè ricostituire la storia dell'atroce vendetta e stabilire la colpevolezza di alcuni capi della mafia e dei mandanti. Da qui gli arresti.

Notizie telegrafiche.

Sul disastro di Bergeggi.

Savona, 12 I lavori nella galleria Bergeggi procedono con la massima celerità; sperasi di ristabilire il servizio normale per domani sera. Pare ormai accertato che il disastro si debba al cambiamento d'incrocio proposto da Spatorno ed eseguito senza attendere da Savona la conferma della proposta.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 / 20.20	10.25	16.13
Portogruaro . . .	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia . .	D. 7.43	10.7 / 21.55	15.25 / 23.40	D. 17.— / 3.35
Pontebba		9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5
Trieste-Cormons		1.35 / 20.—	11.10	12.55
Cividale		7.35 / 21.41	13.31	17.46
Portogruaro		9 53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8 35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9 10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.1⁻.

Arrivi a **San Giorgio**: 8.39 **D.** 8.56 14.30 21.32

Partenze per **Trieste**: **D.** 8.58 15.5 21 37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste**: 6.10 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio**: 8.45 14.50 **D.** 19 5

Partenze per **Venezia**: 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Col titolo **Il Giorno** ha cominciato il 10 Dicembre 1899 a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano *con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.*

Il Giorno *politicamente* propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che sole possono conservarlo.

Il Giorno interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che sogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

Il Giorno avrà un servizio telegrafico completo delle principali città d'Italia e delle più importanti capitoli dell'Europa: **Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid,** ecc.

Il Giorno con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

Il Giorno darà quotidianamente notizie del movimento delle borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

☞ **Il Giorno** *si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine* e si è già assicurato la colaborazione di scrittori eminenti per le Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanza, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene, ecc. ☜

Il Giorno grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio, ha limitato il prezzo di abbonamento

☞ A SOLE LIRE VENTI PER ANNO ☜

Il Giorno ai suoi abbonati d'un anno (L. 20) offre

UN PREMIO STRAORDINARIO

Il Giorno a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento d'un anno (1900), spedirà il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

☞ Biglietto di Andata e Ritorno ☜

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno. Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegnato un premio. **Il Giorno** ha organizzato per questi viaggi tre

TRENI SPECIALI PER PARIGI ☜

composti ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant, toccando

Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia Genova - Asti

Torino ed altre città italiane

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a parigi e ritorno in 1.a classe

☞ **Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra persona.** ☜

L'amministrazione stà trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del *Giorno* a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

Il Giorno si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani. Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calmen Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

Il Giorno oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti:

L'uomo invisibile di H. G. Wells; **Cleopatra** di G. Ebers: **Riscatto d'Amore** di Carlo Merouvel.

Prezzi di Abbonamento:

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del Giornale IL GIORNO — Roma, Via Poli N. 2.

LA STAGIONE

"LA SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2600 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una e trentina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del *Figurino dei Bambini* è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di pelle, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36: semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per ano nunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. del vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere tariffa telegrafica e portale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 5.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco